

DICEMBRE 2024 N°52



Car

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Buc

egga

in queste feste natalizie e per tutto l'anno.

Possa il Signore concedere a voi e a tutti i vostri cari pace, gioia e salute.

Che lo spirito del Natale vi accompagni tutto l'anno.

Possiate avere il dono della fede, la benedizione della speranza e la pace del suo amore a Natale e sempre!

Natale è una luce, Natale è una poesia di pace.

Solo la scoperta di Gesù, l'incontro con Lui, soprattutto nel sacramento della Confessione e conversione di vita e nell'Eucarestia, ci dona la vera gioia e la pace del cuore e ci fa non solo dire ma gridare a tutti: questo è Natale!

p. Graziano

APPUNTAMENTI PER DICEMBRE

**Lunedì 2 dicembre: ore 19, 00 - Incontro dei
Giovani a S. Marco**

**Sabato 7 dicembre: ore 11, 00 – S. Messa per la
Sezione della Polizia di Stato di Roma e Firenze**

Domenica 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata.

**Lunedì 9 dicembre: ore 17, 30 –
Rosario Perpetuo a S. Marco**

**Giovedì 12 dicembre: ore 19, 00 – Concerto
Natalizio dei ragazzi della scuola francese
Victor Hugo.
Ingresso libero.**

**Venerdì 13 dicembre: ore 17, 00 – Adorazione
Eucaristica (cappella della Pura)**

**Sabato 14 dicembre: Ore 16, 00 Incontro
Fraternità Laica Domenicana a S. Maria Novella**

**Domenica 15 dicembre: ore 17, 30 – Nel salone
parrocchiale "The teologico"
con p. Gabriele Scardocci
Inizia la Novena del Santo Natale. Per tutto il
novenario la Novena si farà in Basilica alle ore 17, 30
e a seguire la S. Messa**

**Lunedì 16 dicembre: ore 19, 00 - Incontro dei
Giovani a S. Marco**

**Giovedì 17 dicembre: Ore 19, 30 – Consiglio
Parrocchiale**

Sabato 21 dicembre: Ore 15, 30, nel salone Parrocchiale, Tombolata per tutti con la partecipazione del Gruppo “Le onde sonore” con canzoni popolari fiorentine

Lunedì 23 dicembre: ore 19, 30- Concerto:
“Un angelo di pace – Il miracolo di Natale”
Ingresso gratuito.

Martedì 24 dicembre: Non c’è la S. Messa vespertina
Ore 23, 40 – Lucernario
Ore 24, 00 – S. Messa di “Mezzanotte”
con la partecipazione dei Zampognari del Subasio.
Al termine deòà S. Messa. benedizione dei
Bambinelli

Mercoledì 25 dicembre: Solennità del S. Natale.
Le SS. Messe sono come alla domenica

Venerdì 27 dicembre: ore 17, 00 – Adorazione
Eucaristica (cappella della Pura)

Martedì 31 dicembre: ore 18, 00 – S. Messa con il
canto del “Te Deum”



Aspettando Natale

Guardo la pagina bianca che ho davanti ai miei occhi, C'è solo il titolo, che mi è venuto così istintivo! Poi non sono riuscita ad andare più avanti. Chissà perché! Non lo capisco neanche io, perché io aspetto il Natale, lo aspetto con lo stesso desiderio di quando ero bambina, e anche ora è così, solo che non riesco a parlarne. E' tutto dentro di me, la dolcezza dell'attesa, la voglia di provare sempre quello stupore e quell'affidamento totale, quando accendo per pochi attimi la mia candela per dire una semplice preghiera, sempre quella, che mi racconta, perché è semplice come me.

Ma non riesco più a parlare con nessuno di che cosa provo aspettando il Natale, dei sentimenti che sono dentro di me, del mio tornare bambina quando immagini vivide di paesaggi, di stelle, di pastori, si concretizzano davanti ai miei occhi e mi fanno entrare nel loro mondo, mentre preparo il mio presepio. Aspetto il Natale e il suo messaggio, ma tengo tutto dentro di me.

Si cambia, è vero! Quanto si cambia!

Eppure io sono quella persona che ha scritto tanto sul Natale, che ha fatto poesie e racconti che l'hanno celebrato, sono quella stessa persona che si è messa in gioco tante volte per organizzare il presepio vivente e la mostra dei presepi, sono sempre la stessa persona che.....

Ma a che serve ricordare ciò che ero?

Non è forse più saggio sapere che oggi sono diversa da ieri e che non ho più la necessità di esternare i miei pensieri al vento? Ma forse ho sbagliato termine. Io non sono una persona saggia, sono solo una persona che non ha mai smesso di cercarsi e di accettare i cambiamenti che la vita opera su di lei. E comunque su tutti noi.

Aspettando Natale, oggi rifletto, apro una finestra sul mondo per cogliere i pensieri degli uomini, ai quali aggiungo il mio, per andare al di sopra del bene e del male e capire il senso della vita.

Oggi è Santa Lucia, e anche se so che non è vero, continuo a dire che è il giorno più corto che ci sia e che da oggi si

comincia nuovamente ad andare incontro alla luce. Ed è per questo che oggi, come da sempre, ho preparato il mio presepio, l'albero, e sono rimasta a bearmi delle lucine e delle fiammelle delle candele delle lanterne, per questo bisogno ancestrale di cercare la luce che illumina la mente e il cuore. Un attimo per me, solo per me, nel silenzio, aspettando Natale.



CINQUANTESIMO DI SACERDOZIO DI P. GRAZIANO

Celebriamo con gioia i cinquant'anni di Sacerdozio di P. Graziano. Cinquant'anni, un bel traguardo, una bella soddisfazione, un motivo per rallegrarsi e gioire insieme. Cinquant'anni di sacerdozio, cinquant'anni di attività, cinquant'anni di cura pastorale, cinquant'anni di servizio indefesso alla Chiesa e all'Ordine per il bene delle anime, per il bene del gregge che via via il Signore gli ha chiesto di pascere. Perché il motivo della nostra festa non è tanto e solo la memoria di un anniversario, come si fa per i compleanni, ricordare un evento accaduto un lontano giorno nel passato. Noi vogliamo festeggiare non tanto la memoria, quanto piuttosto il coronamento di una vocazione, di una chiamata di Dio a cui Graziano ha corrisposto con totale dedizione. Il tempo è certamente un tesoro, ma non ha valore di suo.

Acquista valore solo nella misura in cui sappiamo spenderlo e soprattutto spenderlo bene. La vita è un dono, il tempo è un dono prezioso, ma nella nostra libertà possiamo sprecarlo o possiamo investirlo, possiamo sciuparlo o metterlo a frutto: è il talento della famosa parabola. E se oggi festeggiamo P. Graziano e i suoi cinquant'anni di vita sacerdotale, è perché P. Graziano il tempo che Dio gli ha concesso lo ha speso bene, anzi molto bene e i talenti che il Signore gli ha donato li ha fatti fruttare in modo straordinario. E questo l'ha potuto compiere perché ha obbedito alla logica evangelica che non è quella di impiegare il proprio tempo per sé e per i propri interessi, ma spenderlo tutto per gli altri. E P. Graziano ha veramente speso tutto il suo tempo e le sue energie per gli altri. Il suo campo di azione è stata senza dubbio l'attività pastorale: viceparroco a Sassari, parroco a Montepulciano, parroco alla Madonna del Rosario ai Prati in Roma, parroco a Santa Maria Novella. In questa attività poi, pur essendo sempre disponibile e aperto alle esigenze di tutti, ha sempre riservato un'attenzione particolare ai giovani, amandoli, sostenendoli, guidandoli, comprendendoli, consolandoli nelle prove, incoraggiandoli nelle scelte, promuovendo tutta l'attività atta a favorirne la formazione umana e cristiana e la crescita morale e spirituale. E nonostante il pregio di così prezioso e proficuo apostolato si è dovuto sorbire anche le critiche di confratelli – i brontoloni non mancano mai — che lo rimproveravano mettendo in dubbio la sua vocazione domenicana e sostenendo che non era fatto per l'ordine di S. Domenico, ma piuttosto per i salesiani di don Bosco. Come se l'Ordine dei Predicatori escludesse dalla predicazione e dall'apostolato fasce di età troppo giovanili.

Ma Graziano, che tra i tanti talenti ha anche quello del buon carattere, una pasta d'uomo come si suol dire, non se l'è presa più di tanto ed è andato dritto per la sua strada, sicuro che la sua attività non era solo frutto della sua iniziativa, ma muoveva da un'ispirazione divina che lo guidava nei suoi propositi e nella sua scelte. In questi anni il lavoro svolto è stato tanto e non possiamo enumerare in questa sede tutte le azioni di bene che Graziano ha compiuto. Basti ricordare che il suo carattere

mite, pacifico, affabile, alieno da ogni spirito polemico ha sempre portato nelle comunità religiose e parrocchiali in cui ha vissuto e ha operato un clima di pace e di serenità. Ma, a conclusione di questi brevi pensieri una cosa mi preme ricordare, una cosa che può sembrare marginale, ma è invece molto significativa ed emblematica della personalità di P. Graziano. Bisogna infatti ricordare che Graziano è un creativo, non si accontenta di ripetere il già detto e il già fatto. Ha un'anima di artista che si è rivelata anche nella composizione di poesie e canti di chiesa. Per questo anche nell'impegno pastorale ha voluto dimostrare il suo estro creativo. Normalmente nelle parrocchie quando si organizzano gite o pellegrinaggi ci si affida ad un'agenzia che mette a disposizione il pullman e l'autista. Ebbene, Graziano ha voluto provvedere di persona a questa esigenza. Ha preso la patente e ha acquistato un pullman (che era in rottamazione, un 347) con il quale ha percorso le strade del mondo portando i parrocchiani alla scoperta e alla venerazione dei più significativi luoghi della fede. E il pullman aveva un nome: "In the Sun" "Nel sole", nome quanto mai appropriato perché come il sole illumina e riscalda, così Graziano ha saputo irradiare la luce della parola e il calore del suo affetto di padre e di fratello. E noi oggi vogliamo fare a Graziano proprio questo augurio: che la luce che ha saputo effondere continui ancora a brillare per ancora tanti anni e il calore del suo affetto continui a scaldare i cuori e condurli al sole divino: Gesù Cristo nostro Signore. A lui la gloria la lode e l'onore per i secoli dei secoli.

p. Fausto Sbaffoni



VA PENSIERO

Vivere è lasciarsi bagnare dalla pioggia
correre incontro al domani
inseguire i propri sogni

Vivere è sbagliare e perdere
rialzarsi e ricominciare
credere ancora che il bello ci sarà

Vivere è ridere per chi si ama
piangere per chi si ama
andare incontro a chi si ama

Vivere è distruggere le barriere
costruire ponti invisibili
progettare un mondo nuovo

Vivere è non cullarsi nell'odio
non essere indifferenti
capire fino in fondo cos'è la libertà

Vivere è lasciarsi inondare dal sole
capire che l'aria è di tutti
che la terra non è mia né tua ma è nostra

Vivere è sapere che ogni uomo è vita
che non è né mio né tuo né nostro
essere consapevoli che l'uomo è di se stesso

Vivere è guardarsi negli occhi
e nonostante il tempo che passa
riconoscersi per uomini veri

Tutto il resto è solo esistere

K. B.

Semina la tua vita

Sono io
che nei gesti del lavoro
dò valore al tempo presente,
dò senso alle cose che faccio,
introducendo bagliori di vita
nell'apparente inutilità
del gesto quotidiano.
E questo quotidiano
non è indefinito.
E' scandito dai ritmi della natura
dall'alternarsi del giorno e della notte
della luce e del buio.
L'oggi è il limite
delle nostre preoccupazioni,
delle nostre pene,
delle nostre azioni,
perché un oggi è lungo abbastanza
per trovare Dio
e per perderlo.
Per questo Dio
ha creato il giorno e la notte,
affinché non vagassimo nell'illimitato,
ma vedessimo già nel mattino
la fine della sera.
Essenziale
nei tempi che viviamo
è resistere:
cioè vivere,
stare lì,
essere presente.
Resistere
non ha l'effetto di un temporale
ma di una pioggia leggera e costante,
che penetra nel terreno
e lo rende fertile.
Questo è il tempo

delle cose umili
ma preziose,
è il momento
di raccogliere i cocci sparsi,
di ripensare tutti gli eventi
e riscoprire le perle
dentro quelli più disastrosi.
E' il momento della custodia
e della difesa delle perle acquisite.
E' tempo
di vegliare nella notte,
di preparare i profumi,
di essere attenti a ogni movimento
a ogni persona.
E' tempo
di essere fedeli ai compiti
che abbiamo
e rendere la terra
più abitabile
più umana
renderla più bella.
Un giardino.
Perché la differenza
tra un deserto e un giardino
non è l'acqua
ma l'uomo.
E quando la mano della vita pesa
e la notte non canta
è il momento di amare
e confidare.



Conosci l'[Associazione del Rosario Perpetuo](#)?

La nostra chiesa è il luogo di riferimento per l'Associazione del Rosario Perpetuo.

Circa centomila iscritti si impegnano a pregare una volta al mese un rosario durante un'ora scelta liberamente. L'idea è quella di fare in modo che ogni momento dell'anno sia coperto da una grande famiglia che prega il Rosario. Questa grande famiglia è unita spiritualmente intorno alla nostra Basilica di Santa Maria Novella. Per i membri dell'associazione si celebra ogni giorno una santa messa, preghiere di suffragio per i defunti, e si prega il Rosario alle loro intenzioni.

Ti piacerebbe iscriverti?

Scrivi una e-mail a segreteria@rosarioperpetuo.eu,

o visita il sito www.rosarioperpetuo.eu,

o chiama lo 055.355680

PARROCCHIA S. MARIA NOVELLA
Piazza S. Maria Novella, 18 - 50123 Firenze
Parroco - cell. 347.61.14.168

e-mail parroco: graziano.lezziero@tiscali.it

e-mail vice-parroco: manuel88tao@live.it

Sito della Parrocchia -
parrocchiasantamarianovella.it



Scopri il Laicato Domenicano

I Laici Domenicani sono dei battezzati che praticano la loro fede nella Chiesa Cattolica, dapprima attratti e poi chiamati a vivere il Carisma e a continuare la missione dell'Ordine Domenicano in forma comunitaria

LA FRATERNITA LAICA DOMENICANA "BEATO ANGELICO" DI FIRENZE SI INCONTRA
alle ore **16.00**

Il primo sabato del mese, presso la Basilica di S. Marco
Il terzo sabato del mese, presso la Basilica di S.M. Novella

PER CONTATTARCI:

Presidente: Paola Bedini: paola.bedini2@gmail.com

Assistente: F. Fabrizio Cambi o.p.: fabrizio.cambi@gmail.com



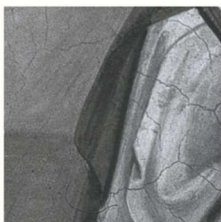
CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMINICANI

GRUPPO GIOVANILE DOMENICANO “SANT’ANTONINO”

Incontri per universitari
e giovani adulti
insieme ai Domenicani



RITROVO ORE 19.00
ogni 1° e 3° lunedì del mese

davanti alla BASILICA DI SAN MARCO
PIAZZA SAN MARCO - 50121 FIRENZE

CONTATTI T. 055-287628 / sanmarco@dominicanes.it



Frati Domenicani di Santa Maria Novella



San Marco - Firenze



CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMENICANI

ROSARIO PERPETUO IN SAN MARCO

*Un'ora di preghiera insieme,
accompagnati dal Rosario di
Maria*

OGNI SECONDO
LUNEDI' DEL MESE
ORE 17.30

BASILICA DI SAN MARCO
FIRENZE



| WWW.SANMARCOFIRENZE.IT |

-  SAN MARCO - FIRENZE
 -  FRATI DOMENICANI DI
SANTA MARIA NOVELLA
- TEL. 055.287628

DIALOGHI TOMISTI IN SAN MARCO

Il Commento di S. Tommaso d'Aquino all'Ave Maria

CRESCERE NELLA FEDE A PARTIRE DALLE NOSTRE PREGHIERE



12

Ottobre

*Introduzione a San Tommaso
e al suo Commento*

FR. FABRIZIO CAMBI, O.P.

9

Novembre

"Ave Maria"

FR. GIOVANNI FERRO, O.P.

11

Gennaio

"Piena di grazia"

FR. MANUEL RUSSO, O.P.

8

Febbraio

"Il Signore è con te"

FR. GABRIELE SCARDOCCI, O.P.

22

Marzo

"Tu sei benedetta fra le donne"

FR. JEAN-GABRIEL POPHILLAT, O.P.

12

Aprile

"Benedetto il frutto del tuo seno"

FR. FABRIZIO CAMBI, O.P.

CONVENTO DI SAN MARCO
ORE 16.30 - SALA ANNIGONI, VIA CAVOUR 56 (FIRENZE)



CONVENTO DI
SANTA MARIA NOVELLA



CHIESA DI
SAN MARCO
FRATI DOMINICANI



S. CATERINA DA SIENA,

A SERVIZIO DELLA CHIESA NATA PER ESSERE LUCE

26 OTTOBRE - PROF.SSA GIULIA LOMBARDI

Docente di Filosofia presso la Pontificia Università Urbaniana
S. Caterina e il Papa di Avignone

*"Babbo mio dolce, adempirete il santo desiderio vostro
e la volontà di Dio, cioè di fare il santo passaggio"*

23 NOVEMBRE - DOTT.SSA FRANCA PICCINI

Priore Associazione Internazionale Caterinati

Lettera 206 a Papa Gregorio XI

"Venite e non aspettate il tempo, che il tempo non spetta voi"

25 GENNAIO - FR. GABRIELE SCARDOCCI, O.P.

Dottore in Sacra Teologia

Lettera 16 a un gran prelado

"Oime, non tacere! Vedo che, per tacere, il mondo è guasto"

29 MARZO - FR. ALFREDO SCARCIGLIA, O.P.

Assistente ecclesiastico Associazione Internazionale Caterinati

**"Il Giubileo del 2025 nel segno dei nuovi martiri
in Papa Francesco e in Santa Caterina"**

CONVENTO DI SAN MARCO

ORE 16.30 - SALA ANNIGNONI, VIA CAVOUR 56 (FIRENZE)

Contatti: 055.287628 | sanmarco@dominicanes.it  "Fрати Domenicani di Santa Maria Novella" | "San Marco - Firenze"